

i



MAURICE BLANCHOT
Thomas l'Oscuru
 Traduzione
 di Francesco Fogliotti
IL SAGGIATORE
 Pagine 144, € 18

Blanchot (1907-2003) fu romanziere, critico letterario e filosofo. In Italia è edito da Einaudi, **il Saggiatore** e altri

Fiction piena di tenebre: **il critico francese** all'esordio In mare, nella grotta e tra le parole Il girovagare buio di Blanchot

di ORAZIO LABBATE

Non rispetta, fortunatamente, i classici confini romanzeschi *Thomas l'Oscuru*, che fu l'esordio di Maurice Blanchot, tra i più originali e influenti critici letterari francesi, scomparso vent'anni fa. Come nel caso della sua scrittura saggistica — che sovverte ogni approccio organizzativo di matrice accademica, in favore di un acceso sperimentalismo — il libro (1941, rivisto nel 1950, mai prima tradotto in Italia) ha un conturbante stile sonnambulico. Si sviluppa attraverso la sorprendente vaghezza di una sorta di soliloquio filosofico, condito di azioni improvvise, catartiche, mirate al cuore dell'essere. Azioni distanti da trame ordinarie e lineari.

Basti sapere che il protagonista, Tho-

mas, deve accettare, da subito, una serie di sfide esistenziali che sembrano avvicinarlo all'aldilà e ai suoi fantasmi. Dapprima è costretto a nuotare in balia di un mare in tempesta, poi a vagare disperatamente dentro una grotta nera, infine ad alloggiare presso un albergo senza nome in preda alla furia plastica delle parole che legge rintanato in camera. Nel frattempo, lo tormenta un'ossessiva oscurità. È la stessa oscurità — elemento che con lui dialoga, che lo plasma e lo fa esistere — a fargli conoscere il doppio in tutte le cose, a incominciare dall'altro sé stesso, fino ad arrivare ai gatti, antichi idoli portatori di verità, dentro la notte infinita e soffocante di Thomas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA